

ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

Ultime

Topics

Storie

Interviste

Blog

Bookazine

Sezioni

Non Profit



160mila euro per progetti a impatto sociale

9 giugno 2016



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#).



Lanciata la call for ideas #welfarecheimpresa. L'iniziativa è promossa sulla piattaforma IdeaTre60 della Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco e Ubi Banca, da Aiccon e Politecnico di Milano. Arriva il contributo scientifico. I due progetti vincitori (uno al centro-nord e uno al sud) avranno a disposizione gli incubatori PoliHub e Campus Goel.

“Welfare che impresa!” non è solo il titolo di una call for ideas, ma una «dichiarazione di intenti», come ha sottolineato Anna Puccio, segretario generale di [Fondazione italiana Accenture](#), con [Fondazione Bracco](#) e [Ubi Banca](#) promuove il [concorso sulla piattaforma IdeaTre60](#). Con l'obiettivo di rilanciare nuovi modelli di welfare mettendo al centro la comunità è stato lanciato un concorso rivolto alle giovani startup sociali – i componenti devono essere per lo più under 35 e se le organizzazioni sono al femminile il limite di età sale a 40 – che sono invitate a presentare progetti innovativi, di forte impatto sociale, capaci di generare sviluppo locale. Come si è visto in apertura da Fabio Benasso, presidente e Ad di Accenture «attori di natura diversa convergono mettendo a sistema risorse economiche, tecnologia e competenze per accompagnare a realizzazione i migliori progetti con l'obiettivo di creare nuova occupazione sociale, che si è dimostrata solida e soprattutto in questo periodo di crisi».



Un momento della presentazione della call

Molti i protagonisti dell'incontro di presentazione del concorso che mette a disposizione 160 mila euro e che accanto ai promotori vede il contributo scientifico di [Aiccon](#) e Politecnico di Milano e la partecipazione di due incubatori Polihub e Campus Goel. Diversi i settori su cui si potranno misurare i progetti di welfare di comunità che vanno dall'agricoltura sociale ai servizi alla persona, dal turismo sociale al welfare culturale. Paolo Venturi di Aiccon ha ricordato il bando suggerisca «una ricomposizione dell'economico con il sociale» e sottolineato il bisogno di strumenti in cui una comunità inizi a investire su se stessa» e di come sia necessario il passaggio da «operatori sociali a "imprenditori" sociali». Ha puntato invece sulla necessità di trovare strumenti agili per la «misurazione sociale» Mario Calderini docente di ingegneria gestionale del Politecnico di Milano per il quale ci troviamo di fronte a un nuovo soggetto imprenditoriale con caratteristiche miste che necessita di accanto a una misurazione economica anche una «misurazione omogenea sul ritorno sociale».

Il concorso premierà i due migliori progetti che dovranno generare impatto occupazionale, connotazione fortemente tecnologica, essere scalabili, replicabili ed economicamente

sostenibili. Fondazione Italiana Accenture e Fondazione Bracco premieranno rispettivamente progetto del Nord e Centro Italia e quello del Sud con un premio in denaro di 20mila euro. Banca metterà a disposizione per ciascun vincitore un finanziamento fino a 50mila euro, 0% e senza garanzie, della linea Ubi Comunità per soggetti non profit, insieme a un (Profit Online con 36 mesi di canone gratuito. I progetti vincitori si aggiudicheranno inoltre un periodo di incubazione della durata di 4 mesi per l'affiancamento e un ulteriore sviluppo della loro progettuale, a cura di PoliHub (per il centro nord) e Campus Goel per il sud.



Tra il pubblico della presentazione Vincenzo Linarello, Fabio Benasso e Paolo Venturi

Diana Bracco, presidente di Fondazione Bracco ha sottolineato da un lato il suo essere una fondazione di impresa che ha iniziato la sua attività nel campo culturale e che ha poi ampliato la sua attività privilegiando in modo particolare le donne e i giovani. Per questo bando, «Fondazione Bracco ha scelto di sostenere l'incubazione della startup del Sud che vincerà questo concorso proprio per dare il messaggio che anche le aree più svantaggiate del Paese possono ripartire proprio su modelli imprenditoriali positivi», anche per questo la presidente Bracco si è detta lieta che «tutti i territori di questo progetto sia entrato anche Campus Goel che ha sede in un territorio non semplice come

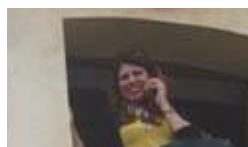
Locride in Calabria un'area che però ha anche incubato alcune idee d'impresa di grande interesse: «riprova che se riusciamo a catalizzare le energie positive possiamo generare sviluppo partecipato e condiviso in ogni parte d'Italia». Da parte sua Victor Massiah consigliere delegato di Ubi Banca ricordato come la banca abbia «puntato sul Terzo settore» e di considerare «Ubi Comunità una business» anche perché dal 2000 a oggi questo mercato è cresciuto del 30%. «In questi anni con il visto un continuo decrescere della presenza pubblica il nostro ruolo di sostegno alle imprese sociali è sensibilmente cresciuto, come testimonia il dato sugli impieghi al Terzo Settore: dal 2011 dallo 0,74% allo 0,93% degli impieghi totali. Iniziative come questo concorso ci consentono di individuare le migliori idee di imprenditoria sociale per supportarle nella loro nascita e nel loro sviluppo», ha aggiunto Massiah.

Un concorso che, ha sottolineato Gaeta Bernini, responsabile dei progetti scientifici e sociali di Fondazione Bracco «vuole essere un attivatore di reti ed energie». Mentre per Vincenzo Cappelletti presidente del consorzio Goel se da una parte il bando «va a pescare un filone tutt'altro che mainstream» dall'altra «il vero fattore di successo sono le persone».

Le startup sociali hanno tempo fino al 2 settembre prossimo per partecipare alla call che offre l'opportunità ai partecipanti di acquisire nuove competenze con un percorso formativo per i partecipanti in modalità e-learning. Ai 12 progetti finalisti è riservato inoltre un workshop formativo di due giorni. I due vincitori, infine, uno per il centro-nord e uno per il sud godranno di un percorso di incubazione di quattro mesi.

- Euro
- Welfare
- Startup
- Milano
- Terzo Settore
- Non profit
- Donne
- Crisi
- Turismo

CONTENUTI CORRELATI



Calabria

03 giugno 2016

Cultura lavoro e giovani: chiavi per far ripartire l'Italia?



Volontariato

31 maggio 2016

Il dono crea una relazione, più significativa

condivisa



Fondazione L'Albero della Vita

26 maggio 2016

Famiglia protagonista nel contrasto alla

povertà



Milano

24 maggio 2016

Il futuro di Mirasole? L'abbazia della Solidar



Economia

24 maggio 2016

Social Impact Agenda per l'Italia, presentata

piattaforma



Fundraising

13 maggio 2016

Il Social Bond di Ubi Banca aiuta i Punti Luc

Save the Children



Credito

15 aprile 2016

La Moratti al vertice di Ubi Banca? «Un'ottir

notizia per tutto il mondo del sociale»



Fundraising

21 marzo 2016

Da Ubi un social bond per aiutare Cometa





Credito

12 febbraio 2016

Ubi Comunità per il Policlinico Gemelli. Nuovo Social Bond

[Il Gruppo](#) | [Note Legali](#) | [Chi Siamo](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy](#) | [Advertise](#)

© 1994-2016 Vita Società Editoriale S.p.A.